VERBALE n. 103 - **GIUNTA DEL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO
UNIVERSITA' "LA SAPIENZA" ROMA**

Il giorno 5/5/2008 alle ore 9,30 si è riunita la Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento presso la sala del Senatino (1° piano Rettorato) con i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Predisposizione bozza di delibera sulle nuove afferenze al Dipartimento di Studi europei e interculturali . Ricorso al Collegio ex art. 4, comma 4, del nuovo Regolamento per le afferenze.
3. Dipartimento di Lingue per le politiche pubbliche. Ipotesi e prospettive.
4. Preparazione seduta del Collegio del 12 maggio 2008;
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti i professori componenti la Giunta: **Stefano BIAGIONI, Mario DOCCL, Giorgio GRAZIANI, Rossella PETRESCHI, Francesco VIETRI, Maria Antonietta VISCEGLIA.**

Presiede la riunione il Presidente della Giunta: prof. Mario DOCCL.

Verbalizza la dr. Emanuela GLORIANI.

La seduta si apre alle 9,50.

I. Comunicazioni.

Il PRESIDENTE comunica che venerdì 9 maggio avrà un incontro con il Rettore e con il Direttore amministrativo allo scopo di chiarire dubbi interpretativi derivanti dalla finanziaria. Chiede, dunque, ai colleghi di Giunta di sapere se vi sono ulteriori richieste da sottoporre e discutere nel corso del programmato incontro. Dopo uno scambio di opinioni tra i suoi componenti, la Giunta decide di interpellare il Rettore e il Direttore sui seguenti punti.

Criticità derivanti dall'applicazione della finanziaria.

▪ sistema di gestione dei finanziamenti per la ricerca scientifica di Università (*ex Ateneo*) - VOCE C (collaborazioni) ed anche per quelli "Ateneo Federato" (*ex Facoltà*).

Da una attenta analisi del dispositivo di legge sembra apparire certa la derivazione dal Fondo di Funzionamento Ordinario dei finanziamenti destinati ai progetti di ricerca su indicati.

L'art. 3 comma 80 della Finanziaria pone per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo (occasionalmente o Co.Co.Co.) che gravino sul FFO, il limite di spesa al 35% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2003.

Si vorrebbe chiedere conferma all'amministrazione del fatto che i finanziamenti destinati a progetti di ricerca "Università – voce C" e "Ateneo Federato", derivino dal FFO che l'Università riceve annualmente.

In caso affermativo, considerando le limitazioni di spesa imposte, nell'impossibilità materiale di poter conferire incarichi di ricerca che gravino su tali finanziamenti e che si concretizzino in rapporti di lavoro autonomo o anche in collaborazioni coordinate e continuative, al fine di consentire la piena fruibilità di tali finanziamenti, si dovrebbe chiedere che venga accordata la possibilità di poter attivare in sostituzione o "assegni di ricerca" o "borse di studio" che, almeno attualmente, non rientrano nella limitazioni previste dalla legge 244/2007.

▪ DURC: si chiede di sapere se la normativa si applica solo agli appalti. Non si ritiene che il DURC possa essere richiesto da enti pubblici e privati nell'espletamento da parte di un dipartimento del conto terzi, né tantomeno negli acquisti da parte di un dipartimento di beni e servizi. Sarebbe opportuno evitare di mettere in moto complicate ed onerose procedure amministrative, se non indispensabili.

▪ Stabilizzazione del personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi della legge 244/2008. Il Consiglio di amministrazione ha approvato la distribuzione delle risorse, sul triennio 2008-2009-2010 per il processo di stabilizzazione di 92 unità personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa. Le risorse pari a 6,00 punti organico saranno imputate alle macroaree di competenza in esito alla conclusione delle procedure di stabilizzazione nell'ambito dell'aggiornamento della programmazione 2008, in cui dovranno essere opportunamente valutate e operate le necessarie forme di riequilibrio di distribuzione delle risorse. Si chiede di sapere

in che modo si debba procedere per mantenere attivo il rapporto di lavoro nel caso di un dipendente al quale la scadenza del contratto intervenga prima della data della stabilizzazione.

- Chiarimenti sulla circolare inerente le "attività di missione" (circ. prot.1303 dell'8/1/2008) poiché le limitazioni inserite non sembrano in concerto con la circolare del Min.Finanze del 2006.

Altre criticità:

- Incentivi ai dipartimenti "virtuosi" ovvero quei dipartimenti che si erano impegnati, a decorrere dal 2007, a procedere a fusioni o accorpamenti al fine di ridurre il numero delle strutture.

2. Predisposizione bozza di delibera sulle nuove afferenze al Dipartimento di Studi europei e interculturali . Ricorso al Collegio ex art. 4, comma 4, del nuovo Regolamento per le afferenze.

Il PRESIDENTE relaziona alla Giunta.

La prof. Emanuela Piemontese, direttore Dipartimento di Studi filologici linguistici e letterari , ha portato all'attenzione degli organi di Governo della Sapienza, con nota 15/1/2008 prot. 2489, la situazione venutasi a creare in merito all'afferenza di 9 docenti provenienti dal suo dipartimento (DSFLL) al dipartimento di Studi Europei ed interculturali (DSEeI- già Studi Romanzi fino al 23/1/2008).

Prevedendo l'art.4 co.4 del Regolamento per le afferenze, la competenza del Collegio dei Direttori di Dipartimento, la Ripartizione II Settore II, con nota a firma del Rettore del 28/3/2008 prot.17035, ha devoluto l'esame della vertenza al Collegio, per l'emissione del prescritto parere.

I 9 docenti in parola (Claudio Colaiacomo, Maria Serena Sapego, Angelamaria Fariello, Rocco Paternostro, Francesca Bernardini, Aldo Mastropasqua, Péter Sarkozy, Angela Marcantonio, Marinella Galateria) richiedevano con unica domanda (28/11/2007) di poter afferire al DSEeI, adducendo numerose motivazioni fra le quali affinità scientifica, didattica nonché la partecipazione a ricerche ed iniziative scientifiche e culturali in corso di svolgimento nel DSEeI.

Sostenevano, inoltre, di avere diritto, ex art.6 Regolamento per le afferenze, all'attribuzione di "un terzo delle strutture, delle risorse degli spazi di spettanza del Dipartimento di provenienza (*omissis*)" in quanto i 9 docenti che chiedevano l'afferenza, a loro dire, si sostanziano in 1/3 degli afferenti al DSFLL. Chiedevano, inoltre, "il trasferimento di tutti i fondi di ricerca specificatamente assegnati, individualmente o collettivamente, sia le risorse non finanziarie acquisite alle ricerche medesime mediante l'impiego di dette risorse finanziarie, ivi compresi dunque tutti i beni e gli strumenti acquisiti nell'abito delle singole ricerche".

Il DSEeI, con delibera del CdD del 17/12/2007, ha accettato le afferenze dei 9 docenti per le quali non è stato ancora emanato DR.

Il DSFLL, con delibera del 18/12/2007 formula osservazioni che sono, in sostanza, contrarie all'afferenza dei 9 docenti al DSEeI. Nella medesima seduta viene anche deliberato di accettare l'afferenza di due docenti Fabrizia Giuliani (domanda del 30/11/2007) e Silvia Richterova (domanda del 29/11/2007).

Alla data odierna non sono ancora stati emanati i DDDR relativi all'afferenza dei nove docenti al DSeI, mentre sono stati emanati i provvedimenti (DDRR 3320 e 3321 del 12/3/2008) di Fabrizia Giuliani e Silvia Richterova delle quali si fa decorrere l'afferenza, retroattivamente, dal 18/12/2007 data della delibera del DSFLL.

L'art 4 co.4 del Regolamento per le afferenze, in parte innovando rispetto al precedente testo, attribuisce al Collegio dei Direttori di Dipartimento la competenza ad esaminare la vertenza scaturita dal conflitto fra due strutture dipartimentali sull'argomento e ad esprimere, su tutte le problematiche che ne sono alla base, un parere da sottoporre al Rettore. Infatti il testo recita: "Qualora pervenissero osservazioni discordanti dalla delibera assunta dal Dipartimento di nuova afferenza, l'esame della vertenza è demandato al Collegio dei Direttori di Dipartimento, che presenta una relazione al Rettore. L'afferenza è disposta con Decreto del Rettore, su conforme parere del Senato Accademico".

In base a questa previsione la Ripartizione II Settore II, con la sopra indicata nota del 28/3/2008 prot.17035, ha devoluto l'esame della vertenza al Collegio per l'emissione del prescritto parere.

La fattispecie ricade, sempre secondo la suddetta nota, nel comma b) dell'art.6 del Regolamento per le afferenze.

Trattandosi di situazione ancora *in fieri*, che ha conosciuto un susseguirsi di complesse vicende, è opportuno ben riguardare la consequenzialità delle richieste e delle variazioni delle afferenze dei docenti che si sono succedute nel tempo.

Al fine di capire quale comma dell'art. 6 ritenere applicabile sono da considerare tre dati: il numero dei docenti del dipartimento di provenienza (DSFLL), il numero (la percentuale) dei docenti

richiedenti l'afferenza rispetto al numero totale e la data nella quale prendere in considerazione i primi due dati.

Il DSEeI, con delibera del CdD del 17/12/2007 ha accettato le afferenze dei 9 docenti. All'epoca i docenti del DSFLL erano 28. Dunque il 30% di 28 è 8,4 quindi 9 docenti su 28, che chiedono di afferire, sono superiori al 30% ed è applicabile il comma b) dell'art.6.

b - Nei casi di passaggio ad altro Dipartimento di un numero di docenti superiore al 30%, per Dipartimenti fino a 40 afferenti, o superiore a 12 docenti, per Dipartimenti di dimensione superiore, le strutture (spazi e risorse) sono destinate al nuovo Dipartimento in quota percentuale proporzionale, salvo diverso accordo tra i dipartimenti. In ogni caso la destinazione delle strutture (spazi e risorse, comprese quelle per la didattica, inventariate nel Dipartimento) è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, su parere del Senato Accademico, sentito il Collegio dei Direttori di Dipartimento e, limitatamente alle aule, le facoltà interessate.

E' appena opportuno ricordare che, secondo questo comma, Il Collegio dei Direttori di Dipartimento è chiamato a fornire parere anche in merito alla destinazione delle strutture.

Il giorno successivo Il DSFLL, con delibera del 18/12/2007 ha accettato l'afferenza di Giuliani e Richterova (DDRR 3320 e 3321 del 12/3/2008 retroagenti al 18/12/2007) e dunque il numero di docenti è salito da 28 a 30.

Se si prende a riferimento la situazione al momento in cui il Rettore ha ufficialmente devoluto la competenza al Collegio (28/3/2008) i docenti del DSFLL sono 30 (il cui 30% è esattamente 9) e dunque risulterebbe applicabile il comma a) dell'art.6, anche se nel testo dell'articolo è stata omessa - in riferimento alla percentuale del 30% - la parola "uguale" (Nei casi di passaggio ad altro Dipartimento di un numero di docenti inferiore o uguale al 30%).

a - Nei casi di passaggio ad altro Dipartimento di un numero di docenti inferiore al 30%, per Dipartimenti fino a 40 afferenti, inferiore o uguale a 12 docenti per Dipartimenti di dimensione superiore, le strutture e le attrezzature restano al Dipartimento di provenienza, salvo accordi tra i Dipartimenti interessati. I fondi di ricerca assegnati al docente seguono l'interessato, in proporzione alla sua quota di partecipazione nei singoli progetti di ricerca.

Dopo uno scambio di vedute la Giunta elabora la seguente bozza di delibera da discutere e porre in approvazione nella seduta del Collegio del 12/5/2008.

IL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;

UDITA la relazione della Commissione di Giunta;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR 16 novembre 1999;

VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 334 del 8/6/2007 - ed in particolare l'art. 5 comma 1 lettera a);

VISTO il del Regolamento per le afferenze ed in particolare l'art.4 co.4 e l'art.6;

VISTA la nota a firma del Rettore del 28/3/2008 prot.17035, inviata dalla Ripartizione II Settore II, con la quale viene devoluto al Collegio l'esame della vertenza, per l'emissione del prescritto parere;

CONSIDERATO che, nella nota sopra citata, riguardo alla destinazione dei "Fondi, locali e attrezzature", viene ritenuto applicabile l'art.6 lettera b): "Tale evento configura la fattispecie prevista dall'art. 6 lettera b del Regolamento per la disciplina delle afferenze, emanato con D.R. 10.07.07 n. 390, il quale prevede che nei casi di passaggio di Dipartimento di un numero di docenti superiore al 30%, per i Dipartimenti fino a 40 afferenti, le strutture (spazi e risorse) sono destinate al nuovo dipartimento in quota percentuale proporzionale, salvo diverso accordo tra i dipartimenti";

ESAMINATI gli atti inviati in allegato alla nota;

CONSIDERATO che 9 docenti afferenti al Dipartimento di Studi filologici, linguistici e letterari (DSFLL) (Francesca Bernardini, Claudio Colaiacomo, Angelamaria Fariello, Marinella Galateria, Angela Marcantonio, Aldo Mastropasqua, Rocco Paternostro, Maria Serena Sapegno, Péter Sarkozy) hanno richiesto con nota del 28/11/2007 di poter afferire al Dipartimento di Studi europei e interculturali (DSEeI);

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito;

RITENUTO di dover procedere all'emanazione del prescritto parere

delibera

- di esprimere parere favorevole – ai sensi dell’art.4 co.4 del Regolamento per le afferenze – dal punto di vista dell’appartenenza al settore scientifico-disciplinare, all’afferenza dei docenti: Francesca Bernardini, Claudio Colaiacomo, Angelamaria Fariello, Marinella Galateria, Angela Marcantonio, Aldo Mastropasqua, Rocco Paternostro, Maria Serena Sapegno e Péter Sarkozy dal DSFLL al DSEeI.
- la presa d’atto, dopo attenta analisi della situazione, delle difficoltà logistiche che i due dipartimenti dovranno affrontare in seguito al nuovo assetto, esprimendo l’auspicio che sia trovata una soluzione consensuale al fine di evitare conflitti che deprimerebbero lo spirito dell’attività scientifica e culturale propria del mondo accademico.
- di sottolineare che nella nota rettorale del 28/3/2008 prot.17035, di cui alle premesse, il riferimento all’applicazione dell’art.6 comma b) ad oggi non appare scontato, data la complessità della situazione amministrativa.

La Giunta approva all’unanimità.
Alle ore 11,00 entra Castorina.

3. Dipartimento di Lingue per le politiche pubbliche. Ipotesi e prospettive.

DOCCI riferisce brevemente della situazione del Dipartimento di Lingue per le politiche pubbliche, attualmente composto da 10 docenti, il cui CdD il 20/12/2007 ha deliberato l’afferenza di altri sette docenti per i quali non risulta che sia stato ancora emanato il relativo provvedimento. Questi docenti appartengono ai SSD (IUS/09, SECS-P/12, L-LIN/12, M-STO/04, SECS-P/01, M-STO/04, SPS/07) non inclusi nell’elenco dei SSD di competenza del Dipartimento.

CASTORINA, invitato a parlare, espone le motivazioni che hanno spinto i docenti a chiedere l’afferenza e il progetto scientifico che è alla base di questa scelta e di come il Consiglio abbia dato parere favorevole.

La Giunta obietta al direttore la poca congruità tra i campi di interesse dei docenti richiedenti l’afferenza e le competenze del dipartimento.

Alle ore 11,45 esce Castorina.

Dopo uno scambio di vedute DOCCI propone di consultare nuovamente il “Gruppo di lavoro per la razionalizzazione del sistema dei dipartimenti e l’ottimizzazione delle risorse in spazi, servizi e personale” per poter concordare una soluzione.

La Giunta approva.

4. Preparazione seduta del Collegio del 12 maggio 2008.

Non vi sono ulteriori argomenti da discutere al punto 4.

5. Varie ed eventuali.

Non vi sono argomenti in discussione al punto 5.

Alle ore 11,55 la seduta è tolta.

IL SEGRETARIO
Emanuela Gloriani

IL PRESIDENTE
Mario Docci